

CONSUNTIVO DI UN QUADRIENNIO

allora un impegno.....ora un consuntivo.....

Prof Francesco D'Elia

Presidente

Casa Serena

....."heri dicebamus,,.....la relazione dell'anno 2008, a pochi mesi dell'insediamento del nuovo C.d.A. recava una doverosa e sentita testimonianza di grato apprezzamento per il Sindaco pro-tempore, avv. Gianluca Gallo e suoi più stretti collaboratori, per fiducia accordate nella designazione all'Amministrazione di Casa Serena. A tanta benevolenza e fiducia si rapportava un severo impegno nella gestione dell'Ente. Oggi, a conclusione di un quadriennio, si può sicuramente confermare una corrispondente ed adeguata rispondenza, valutate a pieno le confortanti risultanze di bilancio registrate e le non poche realizzazioni operate.

Unanime e prioritario impegno dell'intero C.d.A è stato il perseguire con tenacia i due obiettivi programmati sin dall'avvio: un'oculata gestione delle risorse e, particolarmente, il privilegiare tutti quegli interventi ordinari e straordinari, finalizzati ad assicurare le migliori condizioni di ospitalità ai nostri Anziani. Si ricordava, allora, il cammino utilmente percorso da tutti i precedenti Amministratori e si sottolineava la proiezione convinta nel proseguirlo, innovandolo al meglio, confermando ed arricchendo la certificazione di qualità (SINCERT) di tutti i servizi offerti. In tale contesto si è collocato l'impegno di quanti - in unanimità d'intenti - hanno collaborato, a livello di C.d.A., con lo scrivente: da Francesco Lombardi e Antonio Moretti a Franco Frattolillo e Salvatore Martucci, quest'ultimo in rappresentanza regionale, prima, e successivamente da Raffaella Furiato e Savina Azzolino. La citazione, pur appena accennata, ne sottolinea, con gratitudine, l'ampiezza della sempre puntuale, attenta, condivisa collaborazione offerta. Annotazione particolarmente compiaciuta e grata sottolinea la fervida collaborazione spirituale assicurata da sempre da Mons Don Silvio Renne efficacemente coadiuvato da Don Giuseppe Lombardi. Così come grata testimonianza va offerta ai componenti del primo e del secondo Collegio dei Revisori dei Conti ed ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per controlli esercitati e contributi offerti.

E non può, in questa sede, non riconfermarsi, ancora una volta, la pregevolezza dell'apporto assicurato e dal Direttore Amministrativo, Dott. Antonio Gaetani, da sempre stimato per spiccate professionalità e capacità dirigenziali e dalla Direttrice di Segreteria, Antonella Schifini, sempre attenta, precisa e disponibile. Entrambi, nelle sfere delle proprie competenze, hanno assicurato quei puntuali e rigorosi controlli di entrate e di spese che hanno garantito le positività di bilancio sempre registrate ed alle quali si legano le iniziative e le realizzazioni di questo Consiglio che sarà opportuno in questa sede ricordare nel dettaglio .

Apprezzamento grato non può non estendersi alle ben note e sperimentate professionalità mediche utilizzate sia a livello di direzione sanitaria, prima del Dott. Saverio Paternostro, quindi del Dott. Oscar Salerni e successivamente, del Dott. Giuseppe Rango, tuttora in carica, alla consulenza geriatrica del Dott. Natale Aloe, cui si sono rapportate egregiamente le professionalità e le disponibilità di tutto lo staff medico presente con la Dott.ssa Cecilia Renne, che continua da più tempo ad unire capacità a conoscenze diffuse delle esigenze terapeutiche dell'Istituto, e con il Dott. Gaetano Giliberti di cui va ricordato, nel più ampio contesto della professione medica svolta, l'apporto della sua specializzazione in ortopedia. Evenienze ed esigenze sopravvenute hanno suggerito al C.d.A. di arricchire il presidio sanitario di una consulenza specialistica, individuata efficacemente nella chiara professionalità, di elevato profilo, dello psichiatra, Dott. Valerio Lamberti , cui si aggiunge il valido apporto dell'assistenza psicologica assicurata da tempo dall'ottimo Dott. Luigi Niger, coadiuvato efficacemente dal giovane Dott. Marzio Stefano Fragale. A tanto si collegano validamente le figure professionali paramediche, Dott.sse Francesca Gaetani, Lucia Fasanella e Simona Selvaggi che assicurano una efficiente assistenza infermieristica. Menzione particolare vuole porre nel giusto risalto l'attività di educatrice e responsabile dei servizi sociali, nella persona della Dott. Filomena Praino responsabile della Casa di Riposo nonché della gestione e cura della prestigiosa Biblioteca, e dell'impegno professionale dell Dott. Valeria Rodilloso, responsabile di Casa protetta .

Ad entrambe va l'ulteriore merito , al di là di tutti gli altri specifici compiti affidati, di curare brillantemente iniziative ricreative e circostanze celebrative , finalizzate per un verso a creare occasioni per i nostri Ospiti di vivere a pieno le atmosfere di ogni festività o ricorrenza e per altro verso ad ideare momenti di apertura dell'Istituto alla vita ed agli apporti della comunità locale. In tale direzione si è collocata anche la collaborazione della Dott.ssa M.Rosaria De Marco, educatrice, oggi dimissionaria, e della signora Giovanna Scigliano, assistente sociale. Si unisce a tanto,

inoltre, l'attività della signora Filomena Pugliese, animatrice, quotidianamente impegnata nella realizzazione di attività di letture, di laboratorio (grafiche, musicali, ludiche) e periodicamente di attività esterne che registrano l'attiva partecipazione di una quota parte dei nostri Anziani. Alla signorina Letizia Gaetani va il duplice merito di assicurare l'assistenza fisioterapica, nella sua qualità di ottima terapeuta della riabilitazione, nonché quella di curare, con rigoroso scrupolo, la gestione delle derrate alimentari e la cura della dispensa. Nel contesto di quanto ricordato si iscrivono ruolo e funzioni delle quattro Suore, presenti ed attive nell'interpretare le finalità della loro missione. Completa l'organigramma dell'Istituto l'apporto decisivo di tutte le altre figure operanti nel suo interno, ai diversi livelli di mansioni ed impieghi dalla responsabile dei servizi di sicurezza ed HCCP, signora M. Novella Graziadio, agli specializzati Operatori Socio Sanitari, dagli addetti al servizio cucina a tutti gli Operatori polivalenti, all'autista tutti motore dell'Istituto, nell'esercizio delle loro diverse non facili attività dalle quali più direttamente dipende la cura e l'assistenza di tutti gli Ospiti. In tale quadro, ancora, si iscrive il gruppo di operatori polivalenti di rimpiazzo che assicurano alternativamente la loro attività che evenienze intervenute nel corso degli ultimi anni hanno accresciuto ed esteso, pur ricordati i limiti e le difficoltà di una precaria condizione di lavoro, comunque assicurata. Così come normativamente limitato per le ore loro assegnate, risulta l'impiego dei cinque LSU, in forza nell'Istituto, pur non sottovalutato il contributo dagli stessi sempre assicurato nei diversi lavori loro affidati, come da progetti inoltrati alla Regione Calabria in rispondenza delle specializzazioni di ciascuno.

Per tutti l'apprezzamento grato e la radicata convinzione che sul corale apporto di tutti si fondano gli standard qualitativi che Casa Serena riesce nel tempo ad assicurare, meritando gratificanti riscontri in sede di periodici controlli dei diversi Organi preposti e riscuotendo la sempre crescente fiducia di una vasta utenza, ricordato che un presidio come il nostro risponde ad una diffusa domanda che la società odierna pone in termini ineludibili sia per il fisiologico dilatarsi del " pianeta anziani", sia per le sempre crescenti difficoltà delle famiglie di provenienza. E non sottacendo, peraltro, che, mentre talune realtà, come la nostra, alcune a noi vicine e ben note, si sono trovate a chiudere od a vivere condizioni di gravi difficoltà, questa nostra piccola Azienda, nel registrare le confortanti positività menzionate, riesce ad offrire con la utile pregevolezza del servizio offerto una, pur se limitata, occasione di lavoro in un contesto socio-economico sicuramente noto per le gravi e pesanti angustie di cui soffre.

Affinché non appaia, comunque, che si è voluto solo disegnare il quadro di "uno dei migliori dei mondi possibili" non possono non essere ricordati anche limiti e difficoltà che la gestione quotidiana presenta, specie nelle collaborazioni di quanti operano nell'interno e nella non sempre felice fecondità di tali rapporti ed in errate aspettative che si originano che non possono incontrare accoglimento, favorendo alcuno/i e danneggiando altro/i, e, soprattutto, infrangendo precise disposizioni normative alla cui osservanza si è inderogabilmente tenuti. Ed in questa logica che non ha potuto, altresì, e non poteva trovare riscontro anche la pressione esterna esercitata da quel contesto socio-economico appena citato, pur ben interpretato nelle sofferte esigenze che drammaticamente pone, sia per i noti limiti aziendali, sia per la non derogabile considerazione della natura giuridica dell'Ente e sia ancora per ossequio doveroso ad ineludibili principi di equità. Così come- ed è nota particolarmente amara - non può non sottolinearsi che a condivisione piena di limiti, difficoltà, esigenze rappresentati, a benevolenze, amicizie, sempre generosamente offerte, non sempre ha fatto riscontro pari disponibilità. Sicuramente alcuni errori od omissioni si sono potuti, nel corso di un non facile cammino quadriennale, registrare ed, ove capitati ed ove possibile, prontamente corretti o colmati ma, certamente, per dirla con quel Tale, credete che non s'è "fatto apposta".

Basti tanto, sinceramente, in fase conclusiva.

Ed eccoci, doverosamente, a quel dettagliato consuntivo ricordato all'inizio :

- Colonnina e statuetta S. Maria di Loreto
- Arredo giardino e nuova cancellata
- Impianti di video sorveglianza
- Automazione cancello entrata
- Ammodernamento entrata, ingresso laterale, sale d'attesa, salone Toscano
- Ristrutturazione cucina, corridoi ed ambienti annessi
- Nuovi impianti di riscaldamento, di acqua calda, asciugatoio
- Ristrutturazione guardaroba Ospiti
- Ammodernamento stanze di ospitalità (TV, testaleto, nuovi arredi...)
- Nuove Sale Pranzo Casa Protetta e Casa di Riposo, ammodernamento sale soggiorno
- Nuova insegna e nuova illuminazione esterna
- Realizzazione "suite" per accoglienza parenti Ospiti
- Nuova illuminazione piazzale interno e tettoie ingressi
- Nuovi infissi termici per l'intero Istituto

- Pavimentazione violone Casa Diana
- Acquisto autovettura

E' stato appaltato ed è in corso di realizzazione un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione del compendio Diana (rifacimento tetto, solai, facciate) con fondi dell'Istituto .

Accertato che l'Istituto non può aver una tale disponibilità di fondi per programmare il completamento di un'opera tanto necessaria, l'augurio è che gli Enti istituzionali competenti opportunamente sollecitati, quali, in particolare, la Regione Calabria e specificatamente il competente Assessorato regionale ai LLPP, in persona dell'Onorevole Pino Gentile, provvedano o a ripescare un precedente stanziamento che non ha, purtroppo, incontrato favorevole esito od a deliberare un congruo stanziamento di nuovi fondi occorrenti per il completamento di un'opera particolarmente valida nell'arricchire e potenziare l'esistente.

Si confida per tale prospettiva, in modo particolare, nella disponibilità già manifestate e nel sicuro impegno dell'Onorevole Gianluca Gallo, nella sua veste di attivo ed apprezzato Consigliere Regionale.

Un'ultima considerazione, a conclusione di una relazione ma, soprattutto, a conclusione di un percorso, non può che indirizzarsi alle Famiglie dei nostri Ospiti, alcune, per possibilità logistiche particolarmente attente nel seguirne la vita d'Istituto e nell'asseccarne, confortandola, l'opera assistenziale prestata. Per i nostri Anziani l'abbraccio commosso. L'incontro spesso frequente con tanti di loro, l'ascoltarne, il percepirne, l'intuirne attese, esigenze, necessità, bisogni non poteva non rafforzarci nell'intento di rendere sempre migliore la loro qualità di vita nella stagione di un tramonto inoltrato. In qualcosa siamo riusciti, pur tra tanti limiti, inadeguatezze, amarezze, rimpianti, ed è gratificante sottolinearlo al termine del cammino, del quale certamente resta in chi lo ha compiuto, se non altro, l'arricchimento di un gratificante supplemento di umanità. Di sicuro, tant'altro avremmo potuto fare e meglio e tant'altro resta da fare. Basti, comunque, per sentirci sia pure in parte, appagati, cogliere che qualche lampo di luce offerto è valso a rischiarare l'inevitabile grigiore della loro sera, illuminando l'attesa dell'incerto e precario domani, se vero è che la "vecchiaia è triste non perchè cessano le gioie, ma perché finiscono le speranze" .